

“PER FAVORE, NON DITE: VAI DAL PARROCO, OPPURE VAI ALLA CARITAS!”



Ci diceva il vescovo Claudio nella sua lettera pubblicata domenica scorsa: “Quando qualcuno di noi, umiliato e bastonato, avrà bisogno di sostegno, dove potrà raccontare le sue amarezze, la sua disperazione e trovare comprensione? **Per favore, non dite: “Vai dal parroco” oppure “Vai alla Caritas!”** Tutti coloro che busseranno alle porte delle nostre comunità devono trovare un fratello e una sorella che sa stare accanto a loro, che li ascolti, li incoraggi e li sostenga... con il cuore innanzitutto”. E ha subito lanciato una proposta, in questo tempo dove la pandemia ha amplificato le fragilità e i bisogni, e da tante persone e famiglie sentiamo levarsi la voce di Gesù: “Ho fame, ho sete, sono straniero, sono nudo, sono malato, sono in carcere...”. Ha deciso di dividere per ogni parrocchia il fondo straordinario per il soccorso nell’epidemia stanziato dalla CEI, chiedendo - alle comunità che accettano - di fare come i due servi della parabola dei talenti: raddoppiare il capitale... non solo come quantità della somma, ma soprattutto come qualità delle relazioni di buon vicinato. Ci siamo riuniti con i consigli pastorale ed economico e abbiamo deciso di accettare la proposta!

Il vescovo ci ha assegnato € 5.000. Vi raccontiamo come ci siamo mossi...

- a.** È stato creato **un gruppo di lavoro**, con il compito di accompagnare l’iniziativa, amministrare il fondo e discernere sugli aiuti, impegnandosi alla totale riservatezza. È composto da *Manuela* del consiglio pastorale, *Mariateresa* del consiglio economico, *Claudio* della dispensa alimentare, *Isabella* ed *Enzo* della Caritas, *Maria* degli scout, *Filippo* vice presidente del consiglio pastorale e *don Silvano*.
- b.** Un giovane creativo ci ha aiutato a realizzare **un depliant**, che in settimana verrà portato in tutte le case, e un **volantino** da far girare sui social.
- c.** Abbiamo aperto **un c/c dedicato** solo a questo, così da essere maggiormente trasparenti ed efficaci nella rendicontazione.
- d.** Abbiamo attivato **un’utenza telefonica dedicata**, e coinvolto cinque parrocchiane che, a turno, riceveranno le chiamate e saranno la voce bella e ospitale della nostra comunità.

Perché tutto questo abbia futuro, facciamo due proposte a ciascuno di voi.

1. DIVENTA ANCORA DI PIÙ UN BUON VICINO DI CASA

una “sentinella della fragilità”, con sguardo attento e rispettoso per chi abita nel tuo condominio o nella tua via o che incontri per altre strade:

- fai conoscere questa iniziativa il più possibile;
- intervieni per primo dove puoi;
- suggerisci situazioni di bisogno, tue o di altri, al numero **371 4600690** o alla mail della parrocchia: **sanbonaventura@diocesipadova.it**



2. CONTRIBUISCI A RADDOPPIARE IL FONDO

Se vuoi donare un’offerta puoi farlo con:

- bonifico sull’IBAN **IT 66 U 083 2762 4210 0000 0800 842**
- intestato a *Parrocchia San Bonaventura Fondo sostegno parrocchiale*;
- offerte consegnate a persone di fiducia;
- raccolte in occasioni familiari particolari;
- il passaparola tra amici e vicini.



Ricordiamo che nessuno sarà incaricato dalla parrocchia di raccogliere fondi a domicilio: fai attenzione, perché c’è sempre chi se ne approfitta!

Tieni presente che fino al 31.12.2020 è possibile **godere delle agevolazioni fiscali**, come previsto dall’art. 66 del decreto “*Cura Italia*”.

Per le offerte da persone fisiche non imprenditori ed enti non commerciali “sfera istituzionale” è prevista una detrazione dall’imposta lorda (IRPEF o IRES) nella misura del 30%, con massimo di € 30.000.

Per le offerte da società, persone fisiche imprenditori ed enti non commerciali “sfera commerciale”. È prevista la deducibilità totale dal reddito d’impresa dell’importo erogato.

Chiediamo gentilmente di **inviare una mail alla parrocchia con la ricevuta del bonifico e i dati fiscali**.

Se le erogazioni sono effettuate in contanti l’agevolazione non spetta.

Contiamo sulla tua bontà e sensibilità, che il Signore moltiplicherà: “*La persona benefica prospererà e chi disseta sarà dissetato*”. (Pr 11,25)

*Manuela, Mariateresa, Claudio, Isabella,
Enzo, Maria, Filippo, don Silvano*